



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRENSIVO DI POLESSELLA

Via G. Garibaldi n° 416, 45038 Polesella (RO) – Tel. 0425444181 – Fax 0425446049
 e-mail roic808005@istruzione.it – P.E.C. roic808005@pec.istruzione.it – cod. fiscale 93019690291
 Scuole primarie di Polesella, Guarda Veneta, Bosaro, Pontecchio Polesine e Crespino
 Scuole secondarie di I grado di Polesella, Pontecchio Polesine e Crespino
 Sitoweb www.icpolesella.gov.it – Cod. univoco fatturazione **UFIK4N**



Insieme per crescere, imparare, diventare cittadini consapevoli

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019



Legge 517/77 "Principio dell'integrazione scolastica"

Legge 104/92 -"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"-

Legge 170/2010 e linee guida -"Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico"-

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 -"Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"-

Circolare Ministeriale n° 8 -Roma- Prot.n°561 del 6 Marzo 2013 -Indicazioni operative per l'applicazione degli "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"-

SOMMARIO

1. Premessa	pag.3
2. Introduzione	pag.5
3. La situazione attuale	pag.7
4. Analisi dei punti di forza e di criticità	pag.11
5. Obiettivi di incremento dell'inclusività	pag.12
6. Spunti di lavoro per l'anno scolastico 2018/2019	pag.20

1. PREMESSA

La scuola Italiana pensata nella Costituzione – come dice Dario Ianes in un suo recente saggio – è una scuola che si fonda sui valori dell'equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.

Una scuola inclusiva guarda a tutti gli allievi e a tutte le loro potenzialità, è una scuola che interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e garantisce a tutti di poter raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale; per questo deve operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Le recenti disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013; Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe, riconoscendo agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", consentendo così alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio: l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche

ad alunni non compresi, prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, e' una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive; alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo sono.



OGNUNO È UN GENIO

Ma se si giudica un **pesce** dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la vita a credersi stupido.

Albert Einstein

2. INTRODUZIONE

Il P.A.I. serve a migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole coinvolgendo tutti gli attori in una progettazione seria e collaborativa, facendoci riflettere sulla didattica che deve essere attenta ai bisogni educativi degli alunni, invitandoci a considerare il nostro lavoro come costantemente 'in progress', flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che intendiamo perseguire. Il punto di partenza è senza dubbio l'analisi attenta del contesto in cui operiamo. E' infatti necessario concentrare il nostro fare sul 'microcosmo scolastico locale', simile eppure diversissimo dagli altri, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti forti per accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita. Il nostro PTOF è imperniato su tre 'IN' che ci hanno fornito la direzione da seguire: Indicazioni Nazionali, Inclusione, Innovazione. In questo macropensiero si inserisce appieno il progetto globale di inclusione che si intende realizzare

"Special Educational Needs : siamo tutti speciali".

L'Istituto Comprensivo di Polesella è costituito da cinque scuole Primarie, dove frequentano quattrocentotrentadue alunni di cui sedici certificati con

L.104/92; sette studenti hanno la diagnosi di DSA, mentre cinque allievi sono stati segnalati dall'ASL5 Polesana, o da specialisti privati come BES. Le Scuole Secondarie di I° grado sono tre e sono frequentate da duecentottantuno alunni, di cui dodici certificati con L.104/92; undici allievi hanno, attualmente, la diagnosi di DSA e sei hanno una diagnosi di Bisogni Educativi Speciali rilasciata da Specialisti. L'equipè pedagogiche della Scuola Primaria e i consigli di classe della Scuola Secondaria hanno inoltre individuato diciotto alunni con svantaggio socio-economico e culturale (undici alla Primaria e sette alla Scuola Secondaria) e sessanta allievi con svantaggio socio-linguistico-culturale (quaranta alla Scuola Primaria e venti alla Secondaria); per tutti questi studenti è stato redatto dagli insegnanti di classe il PDP. Gli insegnanti di sostegno nominati, nel corrente anno scolastico sono undici alla Scuola Primaria, affiancati da due addetti all'assistenza, da una educatrice dell'unione italiana ciechi e da una logopedista della Provincia.

Alla Scuola Secondaria i docenti di sostegno sono cinque.

3. LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate <u>frequentanti</u> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	
➤ borderline cognitivo	
➤ altro	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ socio-economico	17
➤ linguistico-culturale	60
➤ disagio comportamentale/relazionale	1
➤ altro	
Totali	135
% su popolazione scolastica di 713 alunni	18,93%
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	78

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a	SI

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: progetto provinciale "adotta uno scolaro".	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole: progetto "Benessere".	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

4. Analisi dei punti di forza e di criticità

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza dell'Istituto Comprensivo di Polesella. Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità**:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/inclusione per tutti gli alunni BES;
- inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici.

Non sempre il progetto di inclusione degli studenti con disabilità è preso in carico da tutti i docenti della classe, con la conseguenza, talvolta, dell'uso della delega ai soli insegnanti di sostegno, soprattutto per gli studenti con una programmazione differenziata. Questo comportamento, in parte è dovuto ad una mancata formazione in materia di inclusione scolastica dei docenti curricolari, dall'altra ad errate prassi ormai consolidate e difficili da cambiare che sottendono alla convinzione di alcuni docenti che, il processo di apprendimento dell'allievo con disabilità non sia di propria pertinenza.

Risulta, inoltre, ancora difficile l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata con l'applicazione degli strumenti, approcci e strategie necessarie nei vari casi di Bisogni Educativi Speciali.

Infine, in generale, alcuni docenti prediligono ancora la lezione frontale a scapito di altre forme di approccio didattico e pedagogico più inclusive e che sfrutterebbero, al meglio, le risorse del gruppo classe come: il cooperative learning.

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali, per l'inclusione e per l'Intercultura;
- presenza di laboratori multimediali, e di docenti preparati sugli strumenti compensativi;
- utilizzo di modelli condivisi e stesura collegiale del PDP/ PEI;
- servizio di dopo-scuola in tutte le scuole dell'Istituto con aiuto compiti e rinforzo del metodo di studio;
- buona capacità di accoglienza da parte di tutti gli alunni nei confronti degli allievi BES, grazie al lavoro svolto negli anni;
- tempestività nella raccolta delle informazioni sulle certificazioni e sulle difficoltà degli alunni neo-iscritti nella scuola Primaria e Secondaria grazie alla fattiva collaborazione dei docenti della scuola dell'Infanzia-Primaria e Secondaria.

5. Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività-

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RISORSE UMANE: Dirigente Scolastico; Funzione strumentale per l'Inclusione (referente alunni BES: certificati 104/92, DSA e DES); Funzione strumentale Intercultura (referente alunni stranieri); docenti curricolari e docenti di sostegno; personale ATA; assistenti per l'autonomia (OSS) e la comunicazione (educatrice e logopedista della Provincia).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione dei ragazzi BES: disabili, DSA, DES.

A tal fine assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità dell'alunno;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro, ne controlla e firma le delibere.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE (referente alunni BES)

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni BES;
- coordinamento per la stesura del PAI;
- azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- proposte su materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

Referente per i rapporti interistituzionali partecipa alle riunioni del CTI Provinciale.

Svolge inoltre azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno e raccorda gli incontri con l'equipe medica dell'ASL5 Polesana di Rovigo.

Aggiorna gli archivi e la documentazione degli alunni certificati.

Coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato degli alunni BES e DSA.

FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA (referente alunni stranieri)

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per :

- svolgere azioni di accoglienza e orientamento degli alunni stranieri;
- svolgere incontri docenti/operatori specialisti/assistenti sociale;

- azioni di coordinamento nella stesura dei PDP;
- azioni di coordinamento dei mediatori culturali per mezzo del PTI;
- mantenere i rapporti tra l'Istituto e la rete Ben-essere;
- reperire materiale facilitato da utilizzare nella didattica con gli alunni BES;
- redigere e aggiornare il Protocollo di accoglienza.

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI

Hanno il compito di individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e di rilevare i BES secondo i criteri approvati dal Collegio Docenti; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano le strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono i piani personalizzati (PDP e PEI); collaborano con le famiglie e le associazioni presenti nel territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Partecipano alla programmazione educativo-didattica; sono di supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; svolgono interventi sul piccolo gruppo con metodologie innovative e coinvolgenti; rilevano, in collaborazione con i docenti curricolari, casi BES; coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro Individualizzati e Personalizzati (PEI e PDP).

OSS (Operatore Socio-Sanitario)

L'operatore socio-sanitario, è preparato allo svolgimento di attività che, in ambito scolastico, si qualificano come interventi nell'area dell'autonomia personale e gestionale, al fine di favorire un'adeguata integrazione scolastica.

O.D.S. (Operatore Disabilità Sensoriale:educatrice e logopedista della Provincia)

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità dei percorsi didattici.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO:

- Coordinatore commissione orientamento (I° Collaboratore del Dirigente);**
- Coordinatore commissione continuità (II° Collaboratore del Dirigente).**

I referenti delle commissioni orientamento e continuità collaborano con le funzioni strumentali per l'inclusione, con i docenti curricolari e di sostegno e con le famiglie per consentire la continuità, da un ordine di scuola all'altro, favorendo la progressione metodologico-didattica, condividendo la stesura dei documenti di raccordo e predisponendo idonee procedure per l'inserimento degli alunni disabili e con diagnosi DSA

e BES.

L'orientamento scolastico rivolto agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, sarà finalizzato ad agevolare le modalità di collegamento fra gli Istituti di Istruzione Secondaria di I° e di II° grado. Nel rispetto dell'identità di ogni individuo, i ragazzi e le famiglie saranno affiancati in questo complesso processo di scelta, per l'accesso ad idonei percorsi di istruzione e formazione.

-Personale ATA:

il personale di segreteria cura tutta la documentazione degli alunni Bes, i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti di sostegno e curricolari nella gestione dei bisogni primari degli alunni disabili.

ORGANI COLLEGIALI: Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI); Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLHO); Dipartimento insegnanti di sostegno d'Istituto; Collegio dei Docenti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G L I)

Il G.L.I. è composto da:

- Dirigente Scolastico (che presiede alle riunioni);
- Collaboratori del Dirigente;
- Funzioni Strumentali per l'inclusione scolastica (alunni con disabilità 104/92, alunni con DSA, DES, con svantaggio socio-economico-culturale);
- rappresentante dei genitori di alunni B.E.S.
- rappresentante personale ATA

Svolge i seguenti compiti:

1. Rileva gli alunni BES;
2. Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccoglie e coordina proposte formulate dai G.L.H.Operativi e dal dipartimento degli insegnanti di sostegno;
5. Elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione";
6. E' l' Interfaccia con CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.....

Entro il mese di giugno, il GLI, elabora la proposta del "Piano Annuale per l'inclusione" da sottoporre all'approvazione del collegio docenti.

Il Piano Annuale per l'Inclusività viene successivamente inviato al competente Ufficio del USR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, l' Ufficio Scolastico Regionale assegna alle singole scuole le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, provvede all'adattamento del Piano Annuale per l'inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico effettuerà l'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER ALUNNI CON DISABILITA'(GLHO)

Composizione: Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docente di sostegno, se necessario, docente coordinatore per l'inclusione, genitori dell'alunno disabile, operatori ASL, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF;
- individuazione, programmazione e verifica delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

DIPARTIMENTO INSEGNANTI DI SOSTEGNO D'ISTITUTO

E' composto da tutti gli insegnanti di sostegno dei due ordini di Scuola (Primaria e Secondaria di 1° grado), coordinato dalla funzione strumentale per l'inclusione è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Funzioni:

- organizzare i gruppi GLHO;
- pianificare gli interventi e gli orari delle varie figure professionali (ins. sostegno, OSS, O.D.S);
- confrontarsi sulla documentazione degli alunni certificati 104/92, DES e DSA;
- raffrontarsi sul materiale didattico per gli alunni certificati 104/92, con DSA, e DES;
- aggiornarsi costantemente sulla normativa e sulle nuove tecnologie didattiche da utilizzare con tutti gli alunni BES;
- proporre l'acquisto di nuovo materiale (libri, DVD, software didattici, materiale strutturato, ecc...);
- curare il passaggio degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola, raccordando con famiglie e ASL 5 il rinnovo delle certificazioni, secondo la normativa vigente.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni BES.

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera il PAI (mese di Giugno).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'istituzione scolastica. Sarebbe auspicabile una formazione specifica, di tutto il personale, sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sull'apprendimento cooperativo, per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni.

Nell'anno scolastico 2015-16 il CTS e i CTI della nostra Provincia hanno organizzato:

- un corso di formazione sui disturbi oppositivi provocatori(DOP) e ADHD e sulle strategie didattiche da adottare con tutta la classe in presenza di alunni con DOP e ADHD;
- convegni per approfondire le problematiche e le strategie didattiche con gli alunni con DSA e autismo;
- un corso di formazione Provinciale per referenti d'Istituto per l'Inclusione.

La partecipazione degli insegnanti del nostro Istituto è stata buona.

Nell'anno scolastico 2016-17 venticinque insegnanti di sostegno e curricolari, dei due ordini di scuola, hanno partecipato e concluso tutto il percorso di quaranta ore del corso di formazione online "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (ente accreditato Miur), per cui l'Istituto Comprensivo di Polesella ha conseguito il titolo di "SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA".

Il CTS e i CTI della nostra Provincia hanno organizzato, nell'anno scolastico in corso, la seconda annualità del percorso di formazione rivolto alle figure referenti/coordinatori per l'inclusione (nota Miur del 3/11/2016) a cui hanno partecipato tre insegnanti che avevano completato le cinquanta ore di formazione nell'anno scolastico precedente.

Un considerevole numero di insegnanti ha inoltre partecipato, nell'anno scolastico 2016-17, sia alla formazione d'Istituto sugli strumenti digitali, sia ai vari snodi formativi provinciali sulla formazione didattica e organizzativa nell'ambito del progetto "scuola digitale".

Nell'anno scolastico 2017-18 quattro insegnanti di sostegno e curricolari, della Scuola Primaria, hanno partecipato e concluso tutto il percorso formativo di quaranta ore del corso di formazione online "Dislessia Amica Fase 2" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (ente accreditato Miur).

Venti insegnanti di sostegno e curricolari, dei due ordini di scuola, hanno partecipato al corso d'Istituto "Uso efficace della LIM e strumenti digitali per la didattica 2018".

Il CTS e i CTI della nostra Provincia hanno organizzato, nell'anno scolastico 2017/18 un corso di formazione di quindici ore sui "Disturbi specifici di apprendimento" a cui hanno partecipato un considerevole numero di insegnanti di sostegno e curricolari, dei due ordini di scuola.

Sono stati inoltre pianificati dal CTI tre incontri formativi-informativi a cui hanno partecipato i tre insegnanti referenti per l'inclusione, formati negli scorsi anni scolastici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi, secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP.

Si possono prevedere: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale;

prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in “aiuti” né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

La valutazione inclusiva ha l’obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l’etichettatura e concentrando l’attenzione sulle pratiche dell’apprendimento.

Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e sviluppare una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza.

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le sezioni più deboli, anche con l’eventuale ausilio di questionari appositamente predisposti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Diverse figure professionali (operatori socio-sanitari, operatori alle disabilità sensoriali) collaborano all’interno dell’istituto con i docenti di sostegno e gli insegnanti di classe.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli OSS promuovono interventi educativi in favore dell’alunno con disabilità, interventi che favoriscono l’autonomia, in classe o in altre sedi dell’istituto unitamente al docente curricolare.

Gli O.D.S. favoriscono interventi educativi in favore dell’alunno con disabilità sensoriale, unitamente al docente di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l’Istituto Comprensivo di Polesella si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

-incontri periodici con l’equipe medica per gli alunni con disabilità;

-rapporti con CTS e CTI Provinciale per attività di informazione/formazione, consulenza e richiesta di materiale di supporto per disabilità e DSA;

- collaborazione con la rete ben-essere del Medio Polesine per corsi di aggiornamento e gestione fondi ex art.9;
- servizio di doposcuola con agenzie esterne, per tutti gli alunni che lo richiedono in tutti i plessi.
- accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità con la Provincia di Rovigo.
- Protocollo formalizzato su procedure condivise d'intervento su DSA e BES.

-Nell'anno scolastico 2017/18 sessantanove alunni stranieri di tutte le Scuole del nostro Istituto hanno partecipato al Progetto "FAMI-ASIS 2014-2020-ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE" che si è svolto in orario extra scolastico, con incontri bisettimanali tenuti da insegnanti qualificati del nostro Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione del PDP e del PEI;
- la presenza di rappresentanti delle famiglie nel GLI e nella stesura del PAI.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati sia dal docente coordinatore di classe, sia dall'insegnante di sostegno e se richiesto anche dal referente per i BES, per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI e del PDP e nelle problematiche burocratiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP e nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze di ogni docente, anche se, **visto il numero e le diverse problematicità di cui gli alunni del nostro istituto sono portatori** nonché le proposte didattiche formative per l'inclusione, **si ritiene necessaria la richiesta di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.**

Si ritiene doveroso precisare che fra le **priorità del RAV** dell'Istituto Comprensivo di Polesella c'è **l'inclusione e la differenziazione.**

Si dovrà implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare e valutare appieno un progetto di Inclusione saranno necessarie:

Risorse umane

Oltre la formazione di tutti i docenti sulla individualizzazione, personalizzazione, gestione dell'aula in presenza di BES, apprendimento cooperativo e altre strategie inclusive, sarebbero fondamentali le seguenti risorse aggiuntive:

- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni disabili;
- personale addetto all'assistenza(OSS) secondo le reali esigenze degli alunni disabili gravi;
- almeno una unità aggiuntiva di collaboratori scolastici per aiutare e coadiuvare gli alunni disabili gravi;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

Risorse materiali e tecnologiche

- LIM in ogni classe
- Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà

- stampanti
- Programmi di sintesi vocali
- software didattici e riabilitativi
- libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale
- materiali per disabili gravi (letto-fasciatoio per il cambio, libri cartonati e giochi didattici, tappeti).
- arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento.

I referenti delle commissioni orientamento e continuità collaborano con le funzioni strumentali per l'inclusione, con i docenti curricolari e di sostegno e con le famiglie per consentire la continuità, da un ordine di scuola all'altro, favorendo la progressione metodologico-didattica, condividendo la stesura dei documenti di raccordo e predisponendo idonee procedure per l'inserimento degli alunni BES.

L'orientamento scolastico rivolto agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, sarà finalizzato ad agevolare le modalità di collegamento fra gli Istituti di Istruzione Secondaria di I° e di II° grado.

Nel rispetto dell'identità di ogni individuo, i ragazzi e le famiglie saranno affiancati in questo complesso processo di scelta, per l'accesso ad idonei percorsi di istruzione e formazione.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera fase di transizione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita".

6. Spunti di lavoro per l'anno scolastico 2018/2019

Nel prossimo anno scolastico per migliorare e accrescere il grado di inclusione di tutti gli alunni BES ci si prefigge in particolare di :Valorizzare l'utilizzo delle nuove tecnologie in particolare di quelle a carattere motivante e inclusivo per gli alunni in difficoltà (aumentare numero dispositivi, software e programmi).

- Individuare le risorse umane ed economiche per dar inizio alle attività di

ampliamento dell'Offerta Formativa fin dai primi mesi dell'anno scolastico.

- Individuare, tra le proposte pervenute all'Istituto dai diversi Enti esterni, attività e Concorsi didattici atti a favorire il lavoro in gruppo, in modo da condividere percorsi già verificati o sperimentarne di nuovi per migliorare l'apprendimento degli alunni BES.
- Migliorare, all'interno dei Consigli di Classe e Interclasse, la condivisione dei percorsi di recupero.
- Disciplinare e favorire l'attività laboratoriale per classi parallele.
- Monitorare e migliorare l'efficacia degli strumenti di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.
- Migliorare la condivisione e la collaborazione dell'intero consiglio di classe e dell'equipe pedagogica nella stesura del PEI e del PDP come previsto dalla normativa vigente.
- Arricchire l'archivio digitale di buone prassi didattiche e di materiale digitale su attività a carattere inclusivo che vedono protagonisti gli alunni in difficoltà.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 Maggio 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Polesella, 28 Giugno 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vigna Dott.ssa Maria

